



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE
L'ASSESSORE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
VISTA la Legge Regionale 10.04.1978, n.2;
VISTA la Legge Regionale 09.12.1980, n.127;
VISTA la Legge Regionale 15.05.1991, n.24;
VISTA la Legge 22.02.1994, n.146;
VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
VISTA la Direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n.357 attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n.6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
VISTO il D.P.R. 12.03.2003, n. 120 “*Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08.09.1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*”;
VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii.;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “*Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana*”;
VISTA la Legge Regionale del 12 agosto 2014, n.21, ed in particolare l'articolo 68 comma 4 che stabilisce che i decreti assessoriali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, devono essere per esteso pubblicati nel sito internet della Regione Siciliana;
VISTA la Delibera di Giunta n.48 del 26 febbraio 2015 concernente: “*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)*”, che individua l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art.1, comma 6, della legge regionale 9 gennaio 2013, n.3;
VISTO l'atto di indirizzo assessoriale n.1484/Gab dell'11.03.2015 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la nota protocollo n.12333 del 16.03.2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n.48 del 26.2.2015;
VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n.9: “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale*” ed, in particolare, l'articolo 91 recante “*Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale*”;
VISTA la Legge 22 maggio 2015 n.68 “*Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente*”;
VISTA la delibera della Giunta regionale n.189 del 21 luglio 2015 concernente: “*Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione -approvazione*”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;
VISTO il D.P.Reg. n.472/Area I^/S.G. del 04.11.2015 con il quale è stato preposto alla nomina di Assessore Regionale del Territorio e Ambiente il Dott. Maurizio Croce;
VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2016, n.28 “*Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della regione per l'anno 2017. Disposizioni finanziarie*”;
VISTA la nota protocollo n. 2899 del 09.05.2016 con cui l'Assessore ha impartito disposizioni in ordine alla proposta per le procedure ambientali relative alle attività estrattive;
VISTO il D.A. n.207/GAB del 17 maggio 2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell'art.91 della L.R. 7 maggio 2015 n.9, così

come integrato dall'art.44 della L.R.17 marzo n.3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con delibera n.189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.A. n.228/GAB del 27 maggio 2016 con cui sono state approvate le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTE la nota assessoriale prot. n.5056/GAB/1 del 25.07.2016 relativa a “*Prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione ex comma 1, lettera b) dell'art.2 della L.R.15.05.200, n.10*” e la nota assessoriale prot. n.7780/GAB/12 del 16.11.2016 esplicitativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.P.R. 14 giugno 2016 n.12 di rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali;

VISTA la nota prot. n. 5791 del 11/04/2011, acquisita al protocollo A.R.T.A. al n. 22711 del 12/04/2011, con la quale il comune di Nicolosi (CT), nella qualità di *Autorità Procedente/Proponente*, al fine di avviare la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.), nonché di Valutazione di Incidenza (ex art. 4 del D.A. 30.03.2007, applicativo dell'art. 5 del DPR 357/1997 e ss.mm.ii.), sul nuovo P.R.G., trasmette, su supporto informatico e cartaceo, la seguente documentazione:

- copia dello schema di massima del PRG comprensivo di allegati progettuali;
- Rapporto Preliminare Ambientale (RAP);
- Questionario di Consultazione;
- Studio di Incidenza Ambientale.

Con la stessa nota, il comune rappresenta la necessità di un incontro con il Servizio 1 VAS-VIA del DRA, n.q. di Autorità Competente (AC), per concordare i Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA) da invitare nella fase di consultazione, definendo, altresì, le modalità di avvio della relativa procedura;

VISTO il verbale della riunione del 12 aprile 2011, svoltasi presso la sede del Servizio 1 VAS-VIA di questo Assessorato, presenti i funzionari del Servizio 1 (*Dott. Loria Guglielmo e Dott. Carmelo D'Agostino*), il responsabile del Settore Pianificazione del Territorio del comune di Nicolosi (*Arch. Salvatore Borzi*), nonché il tecnico incaricato alla redazione del P.R.G. (*Ing. Erbicella Maurizio*);

CONSIDERATO che nella suddetta riunione i soggetti intervenuti, ognuno n.q. di rappresentanti dell'Autorità Competente (AC) e dell'Autorità Procedente (AP), hanno concordato l'avvio della fase di Consultazione, ex art. 13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., definendo in trenta giorni (30 gg.), a decorrere dal 20.04.2011 e fino al 19.05.2011, il termine entro cui i SCMA dovranno trasmettere gli eventuali pareri/contributi alle suddette Autorità, per consentire il proseguo della procedura VAS;

VISTA la pubblicazione sul sito “SI-VVI” di questo Assessorato della relativa documentazione trasmessa dal Comune con la nota prot. n. 5791 del 11.04.2011 (*RAP, Questionario di Consultazione, Studio di Incidenza Ambientale e schema di massima del PRG comprensivo di elaborati di progetto*);

CONSIDERATO che al termine della suddetta fase di consultazione al Rapporto preliminare, ex comma 2 art.13 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., non sono pervenuti pareri/contributi da parte dei SCMA;

VISTA la nota prot. n. 22543 del 19.12.2013, assunta al protocollo ARTA al n. 55647 del 19.12.2013, con la quale il comune di Nicolosi trasmette al Servizio 1 VAS-VIA, su supporto informatico e cartaceo, il Rapporto Ambientale definitivo, comprensivo dello Studio d'incidenza ambientale, nell'attesa delle relative valutazioni e determinazioni da parte di questo Assessorato, necessarie alla procedura di adozione e pubblicazione del PRG;

VISTA la nota prot. n. 11766 del 14.03.2014, con la quale il Servizio 1 VAS-VIA autorizza l'avvio della fase di consultazione al Rapporto Ambientale, ai sensi dell'art. 14 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., indicando al comune di Nicolosi quali dei SCMA e del Pubblico interessato debbano essere invitati alla relativa pronuncia, nonché la relativa pubblicazione sulla GURS del PRG, della VAS e della Valutazione di Incidenza, indicando, inoltre, le sedi cui può essere consultata tutta la documentazione e il sito istituzionale del comune dove poterla visionare;

VISTA la nota prot. 14895 del 25.08.2015, assunta al protocollo ARTA al n. 39034 del 26.08.2015, con la quale il comune di Nicolosi, in riferimento alla nota 11766 del 14.03.2014 del Servizio 1 VAS-VIA, trasmette a questo Assessorato, su supporto informatico e cartaceo, la documentazione relativa alla VAS (RA, Sintesi non Tecnica, Questionari di Consultazione, Studio di Incidenza Ambientale), corredata dalla documentazione tecnica e di progetto del PRG, al fine di avviare la consultazione ex art. 14 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e nelle more dell'adozione della Proposta di Piano da parte del Consiglio Comunale, tenuto conto di unificare le due procedure per la fase di pubblicazione del Piano e della VAS, secondo quanto è stabilito dall'art. 13 commi 5 e 6 del medesimo decreto, cosicché, in un'unica soluzione temporale e procedimentale, il Piano ed il Rapporto Ambientale saranno messi a disposizione dei SCMA, del Pubblico interessato e del Pubblico, affinché questi abbiano l'opportunità di esprimersi, attraverso la forma pubblicistica relativa sia al citato decreto che alla L.R. 71/78 per i PRG;

VISTA la Delibera del Commissario ad Acta n. 1/COM del 14.01.2016 (*Ing. Pietro Alfredo Scaffidi, dirigente del DRU di questo Assessorato*), con la quale vengono adottati il PRG, il Regolamento Edilizio, le Norme Tecniche di Attuazione, il Rapporto Ambientale, lo Studio di Incidenza Ambientale, con la seguente documentazione, parte integrante della stessa:

➤ **P.R.G.**

ELABORATO A	(agg. Maggio 2015)	RELAZIONE GENERALE DEL P.R.G.	
ELABORATO B1	(agg. Maggio 2015)	NORME DI ATTUAZIONE	
ELABORATO B2		SCHEMA NORMA	
ELABORATO C	(agg. Maggio 2015)	REGOLAMENTO EDILIZIO	
TAV. 1		INQUADRAMENTO TERRITORIALE REGIONALE	scala 1:350.000
TAV. 2		STATO DI FATTO DEL TERRITORIO	scala 1:10.000
TAV. 3A		STATO DI FATTO DEL TERRITORIO - Nicolosi centro	scala: 1.2000
TAV. 3B		STATO DI FATTO DEL TERRITORIO - San Nicola	scala: 1.2000
TAV. 3C		STATO DI FATTO DEL TERRITORIO - Ragala	scala: 1.2000
TAV. 3D		STATO DI FATTO DEL TERRITORIO - Scalonazzo	scala: 1.2000
TAV. 4	(agg. Dicembre 2014)	IL REGIME VINCOLISTICO SOVRAORDINATO	scala 1:10.000
TAV. 5	(agg. Dicembre 2014)	IL PROGETTO DI PIANO	scala 1:10.000
TAV. 6A	(agg. Dicembre 2014)	IL PROGETTO DI PIANO - Nicolosi centro	scala: 1.2000
TAV. 6B	(agg. Dicembre 2014)	IL PROGETTO DI PIANO - San Nicola	scala: 1.2000
TAV. 6C		IL PROGETTO DI PIANO - Ragala	scala: 1.2000
TAV. 6D		IL PROGETTO DI PIANO - Scalonazzo	scala: 1.2000
TAV. 6*	(agg. Dicembre 2014)	IL PIANO DEI SERVIZI	scala 1:5.000
TAV. 7		CENTRO STORICO - Stato di fatto	scala 1:1.000
TAV. 8		CENTRO STORICO - Analisi dei generatori della forma urbana - Sistema viario e spazi pubblici	scala 1:1.000
TAV. 9		CENTRO STORICO - Analisi delle fasi dello sviluppo storico	scala 1:1.000
TAV. 10	(agg. Dicembre 2014)	CENTRO STORICO - Numerazione degli isolati e delle unità edilizie	scala 1:1.000
TAV. 11	(agg. Dicembre 2014)	CENTRO STORICO - Analisi tipologica per unità edilizie	scala 1:1.000
TAV. 12		CENTRO STORICO - Numero di elevazioni fuori terra unità edilizie	scala 1:1.000
TAV. 13		CENTRO STORICO - Tipologia strutturale delle unità edilizie	scala 1:1.000
TAV. 14		CENTRO STORICO - Stato di conservazione delle unità edilizie	scala 1:1.000
ELABORATO CS1		SCHEDE ANALISI UNITA' EDILIZIE AMBITO 1	
ELABORATO CS2		SCHEDE ANALISI UNITA' EDILIZIE AMBITO 2	
ELABORATO CS3		SCHEDE ANALISI UNITA' EDILIZIE AMBITO 3	

➤ **VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

Elaborato A*	(agg. Luglio 2015)	Rapporto ambientale (art. 13 comma 3 del D.L.vo n. 152 del 3.4.06 e s.m.i.)	
Allegato I*	(agg. Luglio 2015)	Sintesi non tecnica	
Allegato II*	(agg. Luglio 2015)	Questionario di consultazione	
Allegato III		Studio di incidenza ambientale	
Elab. S.A.		Relazione	
Allegato S.B.		Formulari Natura 2000	
Tav. S.1		Ortofoto con siti Natura 2000	scala 1:10.000
Tav. S.2		Aerofotogrammetria con siti Natura 2000	scala 1:10.000
Tav. S.3		Biopermeabilità	scala 1:10.000
Tav. S.4		Habitat	scala 1:10.000
Tav. S.5		Valore Ecologico	scala 1:10.000
Tav. S.6		Sensibilità ecologica	scala 1:10.000
Tav. S.7		Fragilità ambientale	scala 1:10.000
Tav. S.8		Pressione antropica	scala 1:10.000
Tavola 1		Il sistema delle unità confinanti e le principali infrastrutture	scala 1:50.000
Tavola 2*	(agg. Luglio 2015)	Il regime vincolistico del territorio	scala 1:10.000
Tavola 3*	(agg. Luglio 2015)	Le previsioni del P.R.G.	scala 1:10.000
Tavola 4		L'uso del suolo	scala 1:10.000
Tavola 5		L'ecomosaico d'area vasta	scala 1:25.000
Tavola 6		Le unità di paesaggio ed i paesaggi locali	scala 1:10.000
Tavola 7		L'insediamento urbano	scala 1:10.000
Tavola 8		I valori e le criticità	scala 1:10.000
Tavola 9*	(ediz. Luglio 2015)	Il Piano Struttura	scale varie

➤ **STUDIO AGRICOLO FORESTALE**

Tavola A	Relazione tecnica
Tavola 1	Carta dell'uso del suolo e vegetazione

Tavola 2	Carta delle aree boscate
Tavola 3	Carta dei vincoli Boschivi
Tavola 4	Carta morfologica
Tavola 5	Carta delle unità di paesaggio
Tavola 6	Carta delle infrastrutture per l'agricoltura
Tavola 7	Carta degli incendi

➤ STUDIO GEOLOGICO

Relazione tecnica

01)	Carta geologica intero territorio comunale	scala 1:10.000
02)	Carta geologica	scala 1:5.000
02a)	Carta geologica	scala 1:2.000
03)	Carta geomorfologica intero territorio comunale	scala 1:10.000
04)	Carta geomorfologica	scala 1:5.000
04a)	Carta geomorfologica	scala 1:2.000
05)	Carta idrogeologica	scala 1:5.000
05a)	Carta idrogeologica	scala 1:2.000
05b)	Carta idrogeologica	scala 1:10.000
06)	Carta litotecnica	scala 1:5.000
06a)	Carta litotecnica	scala 1:2.000
07)	Carta delle pericolosità geologiche	scala 1:5.000
07a)	Carta delle pericolosità geologiche	scala 1:2.000
07b)	Carta delle pericolosità geologiche	scala 1:10.000
08)	Carta delle zone ad alta pericolosità sismica	scala 1:5.000
08a)	Carta delle zone ad alta pericolosità sismica	scala 1:2.000

VISTO il Verbale del 17.06.2016, con il quale il comune di Nicolosi, n.q. di Autorità Procedente/Proponente, comunica la chiusura della consultazione ex art 14 comma 1, trasmettendo le determinazioni espresse dallo stesso sulle osservazioni presentate dai sottoelencati SCMA e Pubblico interessato in fase di consultazione ex art 14 comma 1 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii:

- *Dipartimento Regionale ambientale -Servizio 3 Assetto del Territorio e difesa del suolo, nota prot. n. 18161 del 18.2.2016;*
- *Confcommercio Italia - provincia di Catania, nota prot. 7084 12.4.2016.*

VISTA la nota prot. n. 78100, del 28.11.2016, con la quale il Servizio 1 VAS-VIA ha trasmesso la documentazione in forma digitale alla Commissione Tecnica Specialistica per l'espressione del parere tecnico di competenza;

ACQUISITO il Parere **26/2017** del **15/03/2017** reso all'unanimità dalla **Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**, durante la seduta del 16/03/2017, trasmesso con nota prot. n. 21059 del 20/03/2017 al Servizio 1 VAS, n.q. di Segreteria a supporto della medesima Commissione;

A termine delle vigenti disposizioni

DECRETA

Art. 1) Le premesse fanno parte del presente decreto;

Art. 2) ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 26/2017 del 15/03/2017, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, si esprime **parere motivato positivo favorevole** sulla proposta del **"nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Nicolosi (CT)"**, comprensivo di Regolamento Edilizio, Norme Tecniche di Attuazione, Relazione Geologica, Studio Agricolo Forestale, con l'osservanza delle misure di mitigazione-compensazione previste nel Rapporto Ambientale e nei suddetti elaborati allegati al Piano, nel rispetto delle seguenti indicazioni di carattere generale che vengono, altresì, riportate nel suddetto parere della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale:

1. *il PRG dovrà recepire le indicazioni e le prescrizioni di tutti i piani sovraordinati e di settore;*
2. *il PRG dovrà coordinarsi con le seguenti pianificazioni che il Comune dovrà predisporre: - piano di classificazione in zone acustiche del territorio comunale, secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 1, lettera a) della Legge 26/10/1995, n. 447 e dal D.A. 11/09/2007 della Regione Siciliana.; - piano comunale di protezione civile, in funzione della pericolosità sismica del territorio comunale.;*
3. *il Piano di monitoraggio dovrà essere attuato secondo quanto previsto nel Rapporto Ambientale.*

4. eventuali varianti al PRG e gli strumenti attuativi dovranno essere sottoposti alla verifica di assoggettabilità ai sensi del medesimo art. 12 limitatamente ai soli effetti significativi sull'ambienti che non siano stati considerati nel presente parere ambientale.

5. nell'ottica della tutela e dell'uso efficiente delle risorse, della prevenzione dell'inquinamento e di un significativo miglioramento della qualità dell'ambiente, si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi di carattere generale, che integrano le Norme tecniche d'Attuazione e/o il Regolamento edilizio, riguardanti le strategie e gli obiettivi da perseguire per la mitigazione e compensazione dei potenziali impatti ambientali e paesaggistici derivanti dagli interventi connessi alla Revisione del PRG in oggetto. Garantire il contenimento dell'inquinamento luminoso e l'incremento del risparmio energetico, privilegiando la previsione di utilizzo di impianti di illuminazione esterna in conformità ai criteri antinquinamento luminoso ed a ridotto consumo energetico.

In particolare dovranno essere integrate nelle norme di attuazione e verificate in sede di rilascio di concessioni le seguenti misure di mitigazione: divieto di installazione all'aperto di apparecchi illuminanti che disperdono la luce al di fuori degli spazi funzionalmente dedicati e in particolare verso la volta celeste, ed in particolare di fasci di luce funzionalmente dedicati e in particolare di fasci roteanti o fissi di qualsiasi tipo; o prevedere regolamentazioni orarie riguardanti l'accensione e lo spegnimento degli apparecchi di illuminazione degli edifici commerciali; o prevedere regolamentazioni orarie riguardanti l'accensione e lo spegnimento degli apparecchi di illuminazione degli edifici commerciali; o prevedere per tutte le insegne non preposte alla sicurezza e servizi di pubblica utilità ed alla individuazione di impianti di distribuzione self service, regolamentazioni orarie per l'accensione e lo spegnimento degli apparecchi di illuminazione degli edifici commerciali. o l'illuminazione delle insegne non dotate di illuminazione propria dovrà essere realizzata dall'alto verso il basso.

Nelle aree di piano destinate ad insediamenti produttivi e alberghieri, al fine di garantire il massimo inserimento ambientale e paesaggistico si dovrà provvedere: alla sistemazione delle aree pertinenziali dei fabbricati; alla dotazione delle aree verdi con nuclei di vegetazione autoctona arboreo - arbustiva adatta alle caratteristiche climatiche e pedologiche del luogo, con funzione di arricchimento estetico ed ecologico del paesaggio urbano; alla mitigazione visiva dell'insediamento; alla progettazione del verde, nelle aree attigue agli edifici, realizzata con lo scopo di controllare efficacemente gli agenti climatici e di contribuire al benessere abitativo e al comfort termo - igrometrico; alla realizzazione di reti separate e il trattamento delle acque di prima pioggia o dilavamento, prevedendo norme specifiche che prescrivano il recupero delle acque meteoriche nei cicli produttivi con l'utilizzo di acqua, ed una valutazione dei requisiti minimi dei fabbricati produttivi sotto il profilo dell'isolamento acustico.

Dovrà essere garantito il massimo inserimento ambientale e paesaggistico, per ogni intervento di trasformazione edilizia, urbanistica e territoriale: gli interventi sull'arredo urbano dovranno essere finalizzati alla salvaguardia, recupero ed al ripristino degli elementi originari, i nuovi elementi che si rendono necessari (panchine, portarifiuti, insegne luminose, ecc...), realizzati in serie e con tecnologie moderne, sono ammissibili purchè giustificati da precise esigenze di funzionalità e dotati di caratteristiche formali che ne assicurino un corretto inserimento dell'ambiente.

Le aree computate come standard urbanistici o standard privati di uso collettivo dovranno essere: accessibili, fruibili, caratterizzate da economicità di gestione, evitando di attrezzare aree che non presentino queste qualità prestazionali; attrezzate con arredo e strutture adatte sia per scopi ricreativi che ludici, sia alla necessità di migliorare la qualità degli spazi urbani; equipaggiate con nuclei di vegetazione autoctona arboreo-arbustiva adatti alle caratteristiche climatiche e pedologiche del luogo, con funzione di arricchimento estetico ed ecologico del paesaggio urbano; raccordati con il sistema della rete ecologica locale e contribuire positivamente alla sua realizzazione.

Le opere di urbanizzazione dovranno essere realizzate in modo da evitare qualsiasi inquinamento della falda acquifera, a tale proposito, dovranno essere adottate tutte le soluzioni necessarie ad evitare la dispersione sul suolo e nel sottosuolo di fanghi ed acque reflue, anche se depurati.

Le aree di parcheggio saranno realizzate riducendo le pavimentazioni impermeabili esterne alle effettive necessità di transito di pedoni e veicoli, migliorando la permeabilità delle stesse tramite l'impiego di biofiltri puntuali alberati, aiuole concave, prevedendo un'adeguata dotazione di presenze arboree ed arbustive, atte ad ombreggiare i veicoli in sosta e schermare visivamente le aree a parcheggio dal contesto circostante.

La sistemazione delle aree pertinenziali dei fabbricati, nelle zone produttive (zone D), dovrà prevedere: la dotazione di aree verdi con nuclei di vegetazione autoctona arboreo-arbustiva adatta alle caratteristiche climatiche e pedologiche del luogo, con funzione di arricchimento estetico ed ecologico del paesaggio urbano; la mitigazione visiva dell'insediamento; la progettazione del verde, nelle aree attigue agli edifici, sarà realizzata con lo scopo di controllare efficacemente gli agenti climatici e contribuire al benessere abitativo e al comfort termo igrometrico.

Dovrà essere Garantito il contenimento dell'inquinamento acustico, privilegiando l'impiego di idonei dispositivi atti all'insonorizzazione e all'isolamento acustico in relazione all'impatto acustico verso l'esterno. Si richiama al rispetto delle prescrizioni derivanti dalla " Legge quadro sull'inquinamento acustico " n. 447/1995 (artt. 4 e 6) che prevede la classificazione da parte dei comuni del proprio territorio in zone acusticamente omogenee, stimando i livelli di rumore dovuti alle sorgenti fisse previste nell'area ed ipotizzandone il loro contemporaneo funzionamento, e prevedendo all'interno delle Norme tecniche di Attuazione la realizzazione delle opere necessarie di mitigazione dell'impatto acustico in ottemperanza alle prescrizioni di legge. E

Particolare attenzione dovrà essere prestata alle fonti che generano campi elettromagnetici ed in particolare a quelle in prossimità di strutture sanitarie ed ove presenti attrezzature elettromedicali. Analoga attenzione si dovrà avere in casi di prossimità di asili nido, scuole di ogni ordine e grado e strutture sanitarie di ricovero e cure."

Art.3) Costituiscono parte integrante del presente decreto il Parere Ambientale n. **26/2017** approvato all'unanimità dalla Commissione Tecnica Specialistica per le Autorizzazioni Ambientali durante la seduta plenaria del 16.03.2017.

Art.4) Il presente giudizio è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al citato D. Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi e visionabili sul sito SI-VVI di questo Assessorato.

Art.5) Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge. Il Comune di Nicolosi è onerato di acquisire tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla attuazione della Variante generale al P.R.G..

Art.6) Il Comune di Nicolosi, *Autorità Procedente/Proponente*, provvederà alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.

Art.7) Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel sito web SI-VVI di questo Assessorato ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e sarà pubblicato, inoltre, sul sito istituzionale di questo Dipartimento, in ossequio all'art. 68 della L.R. n.21 del 12/08/2014.

Art.8) Al presente provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ed entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana.

Palermo, 26 APR. 2017

L'ASSESSORE
AUTORITA' COMPETENTE
F.TO
Maurizio Croce